

LM-XX GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Versione del 04/11/2018

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di un professionista in grado di riconoscere, di collocare storicamente e valutare criticamente un bene culturale, capace di gestire, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale attraverso l'impiego di competenze economico-aziendali, economico-statistiche e giuridiche, e in grado di avvalersi di metodologie innovative per la diffusione e fruizione della conoscenza, anche con l'ausilio di strumenti digitali.

In particolare, i laureati magistrali nei corsi della classe devono:

- saper coniugare le competenze disciplinari in ambito storico-artistico e archeologico, musicologico e archivistico-biblioteconomico con le metodologie di amministrazione aziendale e di analisi economica;
- possedere le conoscenze giuridiche necessarie per una gestione responsabile del patrimonio culturale e dei soggetti che operano nel settore, in contesti multidisciplinari, nazionali e internazionali;
- saper utilizzare efficacemente metodologie innovative come le tecnologie informatiche e digitali e i moderni canali di trasmissione delle informazioni per una corretta comunicazione e valorizzazione del *digital cultural heritage*.

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- una solida preparazione umanistica in ambito storico-artistico, musicologico e archivistico-biblioteconomico per la conoscenza del prodotto artistico in tutte le sue forme espressive, con attenzione agli aspetti teorici, filologici e critici relativi alle diverse tipologie del bene culturale;
- conoscenze fondamentali del patrimonio architettonico, delle arti figurative e dei documenti della cultura materiale dell'antichità, con particolare riferimento alla sua valutazione culturale, storica e artistica;
- competenze fondamentali di carattere economico-aziendale ed economico-statistico applicate alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- conoscenze di base nell'ambito della legislazione nazionale e internazionale dei beni culturali e del valore sociale collegato alla fruizione e conoscenza del patrimonio culturale;
- competenze specifiche nella utilizzazione delle più innovative tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la documentazione la promozione e la fruizione del patrimonio culturale.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:

- operare in contesti multidisciplinari dialogando efficacemente con esperti di specifici settori relativi al patrimonio culturale materiale e immateriale, e nell'ambito dell'industria culturale in genere;
- essere in grado di mantenersi aggiornati per poter sviluppare strategie innovative e di profitto, a vantaggio della promozione e gestione del patrimonio culturale in diversi contesti e nelle diverse tipologie di destinazione culturale e turistica;
- possedere competenze linguistiche settoriali (negli usi scritti e orali) e di comunicazione anche digitali (tecnologie *web* e *social*, di realtà virtuale e realtà aumentata, creazione di siti, ecc.) necessarie alle attività di informazione e promozione connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale anche in contesti internazionali.

d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati in corsi della classe*

I laureati magistrali nei corsi della classe potranno svolgere funzioni, anche direttive e manageriali,

di responsabilità, coniugandole con metodologie e tecnologie innovative, in uno o più dei seguenti ambiti:

- in enti pubblici (musei, soprintendenze, enti territoriali) e privati (imprese, associazioni, cooperative, fondazioni) che operano nell'ambito del patrimonio culturale, per attività progettuali, organizzative e gestionali di promozione, tutela e fruizione dei beni culturali;
- in enti pubblici e privati che operano nell'ambito della progettazione culturale e turistica, per la gestione di attività museali, di mostre scientifiche e per la ideazione e gestione di parchi scientifici e di eventi culturali legati alla fruizione del patrimonio culturale;
- in uffici-stampa di enti pubblici, imprese e fondazioni che operano nell'ambito della comunicazione culturale in tutte le sue forme, per attività di promozione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale;
- in aziende che operano nell'ambito della qualificazione del personale finalizzato ad attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale.

e) *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe*

I laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue oltre l'italiano, di cui almeno una dell'Unione Europea e almeno una a livello QCER B2 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe*

Conoscenze di base di ambito storico-artistico, giuridico e informatico.

g) *Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe*

La prova finale dei corsi della classe deve comprendere un'attività di ricerca o di progettazione finalizzata alla produzione di un elaborato originale che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

h) *Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe*

I corsi di studio della classe devono prevedere attività di laboratorio utili al trasferimento delle nozioni disciplinari nella progettazione e sviluppo di idee innovative per la promozione del patrimonio culturale in un'ottica sostenibile, fruibile e economica in ambito economico-aziendale e anche in ambito artistico-archeologico per complessivamente non meno di 9 CFU.

i) *Tirocini previsti per tutti i corsi della classe*

I corsi di studio della classe devono svolgere attività esterne, come tirocini formativi, presso enti e istituzioni culturali e museali, aziende di promozione e comunicazione, amministrazioni pubbliche, società di consulenza e centri di ricerca, anche nel quadro di accordi internazionali.

j) *Indicazioni valide solo per corsi della classe con caratteristiche specifiche*

Nessuna ulteriore indicazione.

k) *Indicazioni valide solo per i corsi che prevedono il rilascio di titoli doppi/multipli/congiunti con atenei stranieri*

In tali corsi è possibile non rispettare il vincolo sul numero minimo di CFU riservati singolarmente a ciascuno degli ambiti caratterizzanti, pur rispettando il vincolo sul numero minimo di CFU riservati alle attività caratterizzanti nel loro complesso.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative caratterizzanti

<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Discipline del patrimonio artistico, musicologico, archivistico e librario	Studi per la valutazione storica e critica della produzione artistica e per la sua conservazione ed esposizione in ambito museale e nei parchi archeologici, negli archivi e nelle biblioteche		12
Discipline archeologiche e documentarie	Studi per la valutazione culturale e artistica del patrimonio architettonico, delle arti figurative e della cultura materiale dell'antichità		6
Discipline aziendali	Aspetti di amministrazione economica riguardanti in particolare la gestione del patrimonio culturale		9
Discipline economiche e statistiche	Aspetti economici e statistici riguardanti in particolare acquisizione, gestione, trattamento e utilizzo di dati relativi al patrimonio culturale		6
Discipline giuridiche e sociologiche	Aspetti giuridici e sociali riguardanti in particolare la gestione, tutela e fruizione del patrimonio culturale		9
Discipline informatiche	Tecniche e metodi informatici per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale		6
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività caratterizzanti</i>			48